

Confartigianato Ieri le lombarde in assemblea

*Le strategie anti crisi,
le richieste alla politica,
la nuova rappresentanza
al centro dei lavori
di Sesto San Giovanni*

Sala gremita, all'Hotel Villa
Torretta di Sesto San Giovanni,
per l'assemblea di ieri



COS'E' IL PATTO DEL CAPRANICA

Insieme per avere più voce

SESTO SAN GIOVANNI — Il 'patto del Capranica', tenuto a battesimo ufficialmente a Roma nell'assemblea del 10 maggio, riunisce in una grande alleanza nazionale sul fronte della rappresentanza cinque organizzazioni di categoria: Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confindustria e Confesercenti, che in questo modo hanno dato vita a R.e.Te. - Imprese Italia. Il nuovo organismo, che vedrà alternarsi alla presidenza ogni sei mesi i leader delle diverse organizzazioni, dà voce ad oltre 4 milioni e 200.000 unità produttive, che impiegano 14 milioni e mezzo di addetti, di cui 9 milioni sono lavoratori dipendenti. L'area

della rappresentanza potenziale copre il 94,7% del tessuto produttivo privato, al netto dell'agricoltura e dei servizi di intermediazione monetaria e finanziaria. Le imprese artigiane sono più di un milione e quattrocentomila, ed occupano oltre tre milioni di addetti. Obiettivo del 'patto', il cui iter era iniziato il 30 ottobre 2006 in una manifestazione unitaria tenuta presso l'ex cinema Capranica di Roma, è quello di dare - nel sistema della concertazione - più voce e visibilità all'Italia dell'impresa diffusa: risorsa fondamentale per rimettere in moto crescita e sviluppo, coesione sociale e territoriale.

La forza dei 'piccoli'

Le Bcc in campo: solo noi vi abbiamo aiutato

PER ACCLAMAZIONE

Giorgio Merletti confermato alla presidenza



SESTO SAN GIOVANNI — L'assemblea di ieri mattina ha confermato per acclamazione Giorgio Merletti (di Varese) alla presidenza di Confartigianato Lombardia. Al fianco di Merletti, per il prossimo quadriennio siederanno in giunta Angelo Carrara (dell'unione di Bergamo), Arnaldo Radaelli (Lecco), Giovanni Barzaghi (Milano ed Alto Milanese) ed Eugenio Massetti (di Bergamo). Rispetto al mandato che si è appena concluso, i volti nuovi entrati nell'esecutivo regionale sono quelli di Carrara, Barzaghi e Massetti. Restano al loro posto, invece, Merletti e Radaelli.

dall'inviato Andrea Gandolfi

SESTO SAN GIOVANNI (MI) — L'orgoglio è quello dei piccoli che sanno di essere grandi, cuore di un'economia reale rivalutata (anche se messa a durissima prova) da questa crisi così lunga da vincere. La voglia di non arrendersi, quella di sempre. L'obiettivo, far sentire finalmente la loro voce nelle principali sedi di contrattazione nazionale, grazie alla scommessa di R.e.Te Imprese Italia. E poi c'è quel modo così particolare di essere imprenditori, 'padroni di aziende che non sono padroni, ma il primo dei dipendenti', come aveva scritto, su 'Avvenire' Ferdinando Camon ricordando il dramma degli imprenditori che si sono tolti la vita pur di non firmare lettere di licenziamento. Si respira la grinta di chi è abituato a resistere



Maffezzoni
e Ferrari
di Cremona
con Merletti

in ogni condizione nell'auditorium dell'Hotel Villa Torretta di Sesto San Giovanni, che ieri mattina ha ospitato l'assemblea annuale ed elettiva di Confartigianato Lombardia. Dove Giorgio Merletti, presidente confermato per acclamazione, ha ribadito scelte strategiche e priorità della confederazione. «Dalla crisi - ha detto insistendo sullo 'specifico' dei piccoli - si esce puntando sul nostro patrimonio di valori prima ancora che sulla crescita dimensionale. Continuando ostinatamente a mettere in primo piano ciò che altri chiamano capitale umano e per noi sono semplicemente persone». Poi certo, ci sono priorità e nodi da sciogliere. Dalla rappresentanza al federalismo, dal credito (cosa sarebbe successo senza i confidi?) al ne-



I leader:
il gruppo
dei presidenti
provinciali
sul palco
dell'auditorium

cessario sostegno al settore, che spetta agli enti pubblici. A partire dalla Regione. Innovazione, credito, aggregazione e sviluppo di reti e mercati, internazionalizzazione sono le 'stelle polari' indicate da Enzo Rodeschini, vice di-

rettore di Unioncamere Lombardia, che ha tracciato l'identikit di un comparto naturalmente incentrato sulla persona (in Lombardia, la media è di due lavoratori per azienda). E se uno dei nodi è quello del credito, ci sono però banche e banche, ha detto in sostanza il vicepresidente della Federazione nazionale delle Bcc, Giuseppe Pontiggia. «Nel 2009 in regione l'erogazione di credito è diminuita in media dell'1,9%, ma noi abbiamo fatto + 6,4%. Qualcosa vorrà pur dire. Nel sistema finanziario, noi siamo 'piccoli' come voi, siamo i vostri gemelli. Allora dobbiamo fare squadra, e anche le Bcc hanno bisogno d'aiuto per resistere a scenari che le vorrebbero marginalizzate e più deboli». Da Cesare Fumagalli, segretario generale di Confartigianato, sono infine arrivati anche i motivi di speranza che il politologo Paolo Ferlin aveva quasi annientato nel dipingere prospettive all'insegna di 'lacrime e san-

LA REGIONE

Il vice governatore Gibelli «Siete un modello vincente»

SESTO SAN GIOVANNI — «Il metodo sarà quello che ho sempre adottato in questi due anni, da presidente della commissione attività produttive della Camera dei Deputati. Dunque, continueremo a lavorare insieme; e da parte mia, da parte nostra, continuerà ad esserci la massima attenzione per il vostro mondo». Parola di Andrea Gibelli, vicepresidente di Regione Lombardia con delega ad industria, artigianato, edilizia e cooperazione, protagonista ieri di un apprezzato intervento all'assemblea di Confartigianato. «Ho iniziato ad occuparmi del vostro settore quando le cose andavano bene, e non ho certo voluto disinteressarmene adesso, per-

ché ruolo e responsabilità di un politico consistono nel cercare di dare risposte, anche quando è difficile». Nessun dubbio verso il ruolo centrale delle Pmi, «i veri soggetti che ci hanno permesso di reggere alla crisi. Avete maggiori meriti voi degli interventi della politica. Grazie alla saldezza di un modello che è prima di tutto culturale. E ha dimostrato di avere più gambe e fiato di quanti puntavano su finanza e grandi dimensioni, tacciandovi di nanismo e familismo...Abbiamo davanti un contesto difficile, una globalizzazione male impostata e con effetti perversi. Regione Lombardia sarà con voi, ci confronteremo per mettere a punto strumenti an-

Il vice
presidente e
assessore
regionale
Andrea
Gibelli
con Ferrari



cora più adeguati. Fare rete è importante, però non basta mettersi insieme per competere. Penso a un diverso livello di sinergia con le grandi imprese (che veda le Pmi come partner e non solo come semplici fornitori); a un credito nel quale l'affidabilità personale torni a contare più del rating; ad un federalismo che saldi finalmente responsabilità e capacità contributiva. E' ancora troppo forte lo squilibrio a carico del Nord: se il

deficit della sanità di quattro regioni meridionali brucia 4 miliardi di possibili investimenti, l'energia elettrica in Lombardia costa poco meno della metà rispetto alla Sicilia ma poi il prezzo è uguale per tutti; se nelle trattative col Governo il Nord lamentava la crisi e il Sud (assistito) molto meno, è chiaro che qualcosa non va. E il federalismo sarà una carta fondamentale da giocare proprio in questa direzione».

Soddisfatti i leader delle associazioni cremonese e cremnasca

'Giornata importante'

SESTO SAN GIOVANNI — Ai massimi livelli la rappresentanza cremonese che ha partecipato ai lavori nell'auditorium del Grand Hotel Villa Torretta; in un appuntamento particolarmente sentito, sia per il rinnovo dei vertici dell'associazione che ha preceduto la parte pubblica, sia per la delicatezza del momento congiunturale nel quale veniva a cadere.

Confartigianato Cremona era a Sesto San Giovanni con il presidente Giuseppe Ferrari (che entro dicembre passerà il testimone al suo successore, avendo raggiunto il limite statutario dei due mandati consecutivi al vertice), ed il neo segretario Roberto Maffezzoni. Per l'Autonomia Artigiani Cremasca sono intervenuti il numero uno, Pierpaolo Soffientini

Giulio Baroni
e Pierpaolo
Soffientini
dell'Autono-
mia artigiani
cremasca
con Giorgio
Merletti
(al centro)



I segretari: Maffezzoni e Baroni

ni, e il segretario Giulio Baroni. Sempre da Crema, ma nelle vesti di presidente regionale di Casartigiani, l'esponente della Libera Associazione Artigiani Mario Bettini. Tra gli ospiti, il leader regionale (e vice presidente nazionale) di Cna, Fausto Cacciatori, accompagnato dal segretario generale lombardo Giuseppe Vivace. Molto positivo, a fine mattinata, il commento di Giuseppe Ferrari.

«Da qui esce con grande chiarezza il giusto riconoscimento al ruolo essenziale delle piccole e medie imprese. Ho particolarmente apprezzato l'intervento del vice presidente ed assessore regionale Andrea Gibelli. Ha dimostrato di sapere con esattezza chi siamo, qual'è la nostra importanza e di cosa abbiamo bisogno». Di 'giornata molto importante' parla anche Soffientini. «Sesto San Gio-

vanni trasmette l'immagine di una federazione regionale unita e coesa nel perseguimento dei suoi obiettivi; gli stessi in base ai quali abbiamo appoggiato in campagna elettorale il presidente Formigoni, ottenendo impegni ben precisi. Quanto al patto del Capranica, è uno strumento nel quale crediamo, e che vorremmo rendere operativo anche a livello territoriale».



Giuseppe Vivace e Fausto Cacciatori della Cna